

*La mostra “L’Età della Conquista”, in programma dal prossimo marzo presso i Musei Capitolini, è la prima di un ciclo di cinque mostre dal titolo “I Giorni di Roma”, che si susseguiranno fino al 2014. Pensato per far conoscere al grande pubblico i principali temi dell’arte romana in un lungo percorso di circa settecento anni, questo impegnativo progetto registra le trasformazioni e i cambiamenti che connotarono il lungo divenire della capitale. Alcuni dei più famosi capolavori dell’arte antica allestiti accuratamente in questi preziosi spazi museali ambiscono alla ricostruzione di un luogo ideale dove il visitatore può seguire la storia di Roma e della romanità. Questa prima rassegna dal titolo “L’Età della Conquista” focalizza l’attenzione su di un arco cronologico che va dal III al I secolo a.C., momento in cui la Repubblica, divenuta la principale potenza del Mediterraneo, si volge alla conquista della Grecia e dell’Asia Minore. La forte spinta espansionistica, trasforma l’Urbe in un grande organismo territoriale aperto a scambi dinamici e ad accogliere usi, costumi e manufatti che conducono il mondo romano a recepire pienamente la cultura ellenistica.*

*La straordinaria trasformazione è illustrata in diverse sezioni, “Dèi e santuari”, “Monumenti onorari”, “Vivere alla greca” e “Costumi funerari”, in una suggestiva messa in scena che vede, accanto ai capolavori dei Musei Capitolini, un’accurata scelta di opere provenienti dai maggiori musei italiani e stranieri. Ecco che nelle preziose sale si affiancano opere di altissima qualità eseguite in Grecia accanto ad altrettanto pregevoli manufatti realizzati a Roma, il tutto evidenziando la nascita di un nuovo linguaggio artistico e figurativo prettamente romano, fondato sicuramente su una crescente ellenizzazione e che tuttavia non rinnega un intenso legame con le proprie tradizioni.*

**Umberto Croppi**  
*Assessore alle Politiche Culturali e Comunicazione del Comune di Roma*